

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente del Consiglio dei ministri

Premesso che:

- le condizioni di maltempo che interessano l'intero territorio nazionale, dallo scorso 26 febbraio hanno registrato un sensibile, progressivo peggioramento nelle regioni del centro-nord e nord-est;
- sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile – d'intesa con le regioni coinvolte, ha emesso ripetuti avvisi di condizioni meteorologiche avverse;
- il quadro meteorologico e delle criticità previste e in atto alla data del 27 febbraio ha comportato la valutazione dell'allerta rossa per rischio idraulico e idrogeologico su estesi settori del Veneto, fino al 1° marzo 2024, in particolare nei territori del Vicentino e del Padovano;
- numerosi smottamenti si sono verificati nel Vicentino, nella Valle dell'Agno e nel Bassanese, mentre frane e piogge intense hanno messo in ginocchio le infrastrutture urbane – a Teolo, nel Padovano, è collassato un tratto della Strada provinciale 77, e devastato l'agricoltura. Tremila vicentini e trecentocinquanta edifici, naturalmente anche destinati ad attività economiche, sono stati colpiti da allagamenti, nonostante i bacini di laminazione abbiano raccolto oltre un milione e seicentomila metri cubi d'acqua, contenendo la piena del Bacchiglione;
- il Presidente della Regione Veneto ha decretato lo stato di crisi, con l'attivazione della relativa Unità regionale e assunto le iniziative necessarie per la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile e dello stato di emergenza di rilievo nazionale;
- sebbene la situazione meteorologica sia in graduale miglioramento, i cittadini e le istituzioni territoriali si misurano nuovamente in queste ore con la conta dei danni;

si chiede di sapere:

se il Consiglio dei ministri intenda riconoscere lo stato di emergenza di rilievo nazionale in relazione agli eventi descritti in premessa;

quali altre sollecite iniziative di propria competenza intenda assumere o agevolare in favore dei cittadini, dei territori e delle attività economiche in ragione dei danni subiti.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 5 marzo 2024

Senatore Antonio De Poli

*Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 segreteria.depoli@senato.it
Casella postale, 1 - 35010 - Limena (PD) uff. 391 7553872 depoli.antonio@gmail.com*